



***Rapporto missione AOREP,
Africa e Medio Oriente
Burkina Faso e Niger
Dal 20 Luglio al 11 agosto 2015***

Partecipanti:

Samya Fennich Andreoletti, Fiorenzo Andreoletti, Marco Alfonsi e
Abdoulrahamane Elhaji Afizou.

La nostra missione inizia con un lungo viaggio da Lugano il 20 luglio, via Istanbul, fino ad arrivare all'aeroporto di Ouagadougou dopo le ore 23 dove c'era ad aspettarci come sempre Abdourahamane, venuto dal Niger il giorno prima.

Il 21 luglio ci ha raggiunto Oumarou Tindouré, responsabile AOREP sezione Burkina Faso, e questa giornata è stata dedicata alla banca, all'acquisto del televisore per i ragazzi del centro KOGLI_BA, di alcuni libri didattici, di regali e altri beni necessari per il nostro soggiorno a Gourcy. I ragazzi di KOGLI_BA meritano queste sorprese poiché ottengono risultati eccellenti sia per quanto riguarda la scuola che le formazioni professionali.

A Gourcy, la mattina del 22 luglio, dopo i saluti e una breve visita ai ragazzi di KOGLI_BA abbiamo deciso di iniziare la missione con la visita del villaggio di Kolkom, dove è stato scavato un grande pozzo ed è stata installata una pompa grazie al sostegno della **Fondazione atDta** e alla donazione di un membro di AOREP.

La pioggia ha bagnato a sufficienza il terreno, la gente ha già seminato e ha preparato le dighette per proteggersi dall'erosione del suolo.



Un campo seminato



Le dighette

A Kolkom siamo stati accolti dalla nuova direttrice della scuola, dai genitori degli allievi e dal nostro amico costruttore che ha seguito i lavori dello scavo del pozzo. Il pozzo ha salvato la vita alla gente di Kolkom e dei villaggi vicini: infatti, gli abitanti possono bere acqua pulita, realizzare attività orticole, allevare bestiame e realizzare attività generatrici di reddito senza aver timore che non ci sia acqua a sufficienza. Tuttavia la gestione del pozzo deve essere ben eseguita ed organizzata, specialmente per quanto riguarda l'igiene ed il pagamento da parte degli abitati di una piccola quota per eventuali guasti della pompa.



Il nuovo pozzo con la pompa

Durante la discussione con la direttrice e i presenti circa la gestione del pozzo, abbiamo suggerito al costruttore di fare dei fori nella vasca destinati all'abbeveramento del bestiame e alle persone che devono attingere all'acqua per annaffiare o per svolgere le faccende domestiche. I fori serviranno alla creazione di uno o due orti ai lati del pozzo, che saranno annaffiati quotidianamente grazie all'acqua proveniente dalla canalizzazione; questi due orti serviranno poi a rifornire la mensa scolastica per l'alimentazione degli allievi.



Le canalizzazioni



Il campo seminato

Più tardi siamo stati accompagnati a visitare il campo di cereali dove sono stati seminati miglio e fagioli; qui abbiamo spiegato che grazie all'acqua del pozzo gli insegnanti e i genitori possono realizzare il sistema "goccia a goccia" con dei bidoni di 5 litri e delle canne bucate e lavorare contemporaneamente l'orto (riceveranno una copia dello schema da seguire durante il nostro incontro del 26 luglio). Abbiamo anche raccomandato di piantare diversi alberi locali sia per poter far ombra alle persone e alle piante piccole, che per rendere il terreno fertile dato che c'è il problema dell'erosione del suolo.

23.07: Bassi e Boussia

Con Oumarou ci rechiamo a Bassi, dove ci sono alcune persone ad attenderci con il nuovo direttore; subito dopo sono arrivati i membri di AOREP sezione Burkina Faso: Celestine, Sehidou e Theophile.



Celestine ha lasciato la moto per una nuova auto, è bello vederla guidare in queste strade!



Riunione con i genitori degli allievi e il direttore



Il campo

Il direttore è qui da soli 9 mesi, e dice che le persone non collaborano e sono pochi a coltivare i campi; l'impressione è che il direttore non sia ben integrato e accettato dalla comunità. Infatti, nel giro di poco capiamo che il direttore assume atteggiamenti di superiorità e vuole cambiare drasticamente la cultura locale. Da parte nostra, dopo aver fatto i complimenti per com'è migliorata la condizione di pulizia intorno alla scuola, ricordiamo al direttore che il suo ruolo non è quello di dare ordini ma di lavorare per il bene della popolazione e dei bambini; un direttore si deve adattare e rispettare la mentalità e la cultura del popolo altrimenti verrà allontanato. Inoltre non si può pensare di fare cambiamenti repentini ma bisogna procedere passo per passo in modo che le persone possano assimilare e comprendere.

Il ruolo del presidente dei genitori è altrettanto importante e consiste nell'incoraggiare e sensibilizzare la popolazione; in questo e in altri incontri fungiamo da raccordo e rimedio alla parziale scollatura che si stava creando tra i nuovi direttori e i genitori.

Nella scuola, nel 2014, era stato installato un pannello solare tuttora funzionante il quale permette di svolgere attività come studiare la sera, tenere riunioni, ecc....

Facciamo visita al terreno seminato con fagioli e miglio. L'orto è ancora fase di preparazione e anche in questo caso spieghiamo e sensibilizziamo sulla tecnica della "goccia a goccia".

La pompa del pozzo, che è stata cambiata e ora è funzionante, rappresenta un'importante risorsa; qui è stato dato lo stesso consiglio di Kolkom per quanto riguarda i fori delle canalizzazioni.



Marco con Oumarou e Abdoulrahamane

Più tardi ci siamo recati al villaggio di Boussia che si trova a pochi chilometri da Bassi. Boussia è l'ultimo villaggio ad usufruire dell'iniziativa " Campi e Orti scolari " finanziata dalla **Cancelleria di stato del Cantone Ticino, da membri AOREP e privati.**

Oltre a questo progetto, AOREP ha avuto il sostegno di **The Herrod Foundation** per la realizzazione del progetto **"Sostegno ai bambini delle zone rurali: Accrescere l'imprenditorialità e responsabilizzare i bambini"**. I beneficiari sono 540 allievi dei villaggi di Boussia e Koulwéogo .

A Boussia ad attenderci vi sono una miriade di bambini, ognuno con un pollo in braccio che accarezzano e coccolano. Questo micro progetto ha svariate sfaccettature e permette di iniziare a responsabilizzare i bambini, renderli attenti sulla gestione, sul rispetto dell'animale e sul senso di solidarietà visto che il progetto è destinato a coppie di allievi; infine consente di iniziare ad entrare nell'ottica di un'attività generatrice di reddito già in tenera età.

Ho chiesto ad una bambina che aveva dei pulcini “ Cosa fai ora con questi pulcini?”, e lei mi risponde: “Li faccio crescere, poi li vendo e posso comprare altri pulcini, dei sandali e materiale per la scuola. ” Io ribatto: “ Brava, ricordati di donare un pulcino ad un altro bambino per dargli la tua stessa opportunità.”



I bambini con i polli

Infine siamo andati a visitare il campo accompagnati dagli insegnanti, genitori ed alcuni bambini con le galline. Ci è stato spiegato che nel campo ha lavorato la maggior parte dei genitori, sia donne che uomini, aiutandosi con degli animali e che hanno seminato 4 ettari con miglio e fagioli.

Anche Boussia ha un nuovo direttore che subentra al posto del primo, dato che quest' ultimo è stato ucciso da un camion pirata. Il nuovo direttore ha un bel rapporto con la popolazione e dice di imparare molte cose da questa.



La targa e il campo di cereali



I membri AOREP con i direttori di Bassi e Boussia

24.07: Bingo



Bingo sorge in una zona di difficile accesso sia per le grosse buche presenti nella strada che per gli improvvisi cambiamenti di direzione da prendere ad ogni stagione delle piogge; una volta arrivati, constatiamo che i campi sono seminati con fagioli e maïs.

Arrivati al Dispensario **Laafi Epsilon**, costruito nel 2012, ci colpisce la mancata cura igienica del centro: è sporco e poco curato; vi sono due donne ricoverate con la flebo, altre incinte che aspettano di essere visitate e alcuni bambini. Usciamo e ci riuniamo con il gruppo responsabile della gestione.

Spieghiamo che la pulizia del dispensario non spetta all'infermiera, che già lavora a volte anche 24 ore ininterrottamente, ma è compito del comitato organizzare dei turni di pulizia destinati alla popolazione che ha chiesto e ottenuto il dispensario.



Se non viene tenuto come si deve e in condizioni adeguate si minaccia la chiusura.

Il dispensario è stato immediatamente pulito e lavato, delle apparecchiature sono state sistemate nei depositi; infine abbiamo stilato una lista per la pulizia del dispensario insieme al comitato.



Lavori di pulizie

Questo sbaglio è di AOREP sezione Burkina Faso, che non ha provveduto al controllo di routine del dispensario; inoltre, Oumarou non è stato in grado di verificare e sorvegliare i lavori per garantire condizioni d'igiene adatte (è il suo villaggio natale!). Si spiega, quindi, che a scadenze "mensili" 2 membri del comitato AOREP si devono recare nel dispensario e verificare la pulizia, la tenuta degli stock e la gestione del dispensario da parte del comitato.

È stato ricordato ai membri di AOREP sezione Burkina Faso che hanno a disposizione i fondi che ricevono mensilmente per gli spostamenti e per le altre spese.

Il responsabile della farmacia assume il suo ruolo in modo eccellente e i registri sono tenuti a regola d'arte e contengono in modo dettagliato e minuzioso le informazioni sui pazienti.

Nel dispensario in sette mesi sono state visitate circa 550 persone, 27 donne in gravidanza e sono state effettuate 36 consultazioni prenatali.



La farmacia



Le donne in attesa

L'infermiera ci informa che la sua abitazione non è stata ancora pavimentata e il comitato di gestione promette di risolvere la situazione al più presto.

Abbiamo visitato il pozzo costruito dal governo nel 2014 ed abbiamo scoperto che è stato realizzato dalla Cooperazione Svizzera.



Alla fine abbiamo visitato il campo con i genitori degli allievi, dato che il direttore della scuola era in viaggio.



Campo di maïs e fagioli

25.07: Koulwéogo e Kounkané



Koulwéogo è il secondo villaggio che usufruisce dell'iniziativa riguardante l'allevamento galline per i bambini; anche qui i bimbi ci accolgono con i polli in mano. Il progetto dei polli è ottimo e come detto in precedenza permette di raggiungere diversi obiettivi sia di sensibilizzazione che di responsabilizzazione dei bambini stessi.



Durante la riunione con il nuovo direttore, gli insegnanti, i genitori degli allievi e i rappresentanti del villaggio, abbiamo spiegato l'importanza fondamentale della comunicazione, necessaria per migliorare i rapporti tra gli abitanti di una stessa comunità e quindi per incrementare la qualità della vita di tutti, ma soprattutto dei bambini.



Sono intervenuti diversi genitori che hanno espresso la loro soddisfazione per le iniziative realizzate nel villaggio e per quanto sia migliorata la vita della popolazione. Theophile si è occupato della traduzione.

Finita, la riunione ci siamo recati a vedere il campo seminato di fagioli, sorgo e maïs che grazie alle piogge abbondanti ma non distruttive darà un buon raccolto.



Campo seminato

Anche il pannello solare di Koulwéogo funziona bene e illumina le classi senza problemi.

Poi ci siamo recati a Kounkané che ha usufruito dell'iniziativa “campi e orti scolari” nel 2014 grazie anche al sostegno della **Città di Lugano**, e dove dei membri di AOREP hanno installato un pannello solare per la scuola, il quale illumina due classi e la direzione come negli altri villaggi.



Targa e il pannello

A Kounkané c'erano i rappresentanti del villaggio, il direttore e gli insegnanti ma la maggior parte della popolazione era via per i lavori nei campi.

Il direttore ci informa che l'orto ha fornito tante verdure per la mensa scolastica aiutando nella diversificazione dell'alimentazione degli allievi, e che al posto di usare un solo campo, hanno deciso in comune accordo con la popolazione di seminare molti campi in diversi punti (anche davanti alla scuola), con miglio, arachidi, sesamo e fagioli.



Il direttore di Kounkané mentre ci faceva da guida.

Ci ha raccontato, inoltre, che grazie alla vendita dell'eccedente del raccolto dell'orto quest'anno, la scuola ha potuto premiare gli allievi che hanno avuto i miglior risultati; con materiale scolastico e zaini. Si tratta della prima iniziativa che la scuola riesce a realizzare grazie a questo progetto.

26.07: Festa con i villaggi e premiazione

Per il secondo anno AOREP organizza una riunione festa, nella quale partecipano due partecipanti per villaggio, in genere composti dai direttori delle scuole e dai rappresentanti dei genitori degli alunni.

L'incontro è un'utile occasione per creare un importante momento di scambio e di condivisione sia tra i differenti villaggi che con il comitato di AOREP sezione Burkina Faso ed ha lo scopo oltre che premiare i villaggi che si sono distinti nel raccolto e/o nel tasso di successo scolastico oltre a quello di riprendere delle formazioni e sensibilizzazioni.

Dopo i rispettivi saluti e ringraziamenti si procede alla distribuzione del materiale didattico riguardo alla goccia a goccia realizzato artigianalmente. Si spiegano il sistema, la sua nascita e la sua applicazione mostrandone la semplicità e la potenzialità.

Samya si occupa delle spiegazioni e Celestine delle traduzioni ai membri dei comitati di genitori dei villaggi.



Si ricorda ai presenti che il comitato AOREP sezione Burkina Faso svolge un importante ruolo di correlazione tra i villaggi fungendo da facilitatori nello scambio di competenze ed esperienze.

Si parla a tutti i direttori e soprattutto ai nuovi, focalizzando l'attenzione sull'importante ruolo che hanno e che sono chiamati a svolgere cercando di mantenere sempre e costantemente un atteggiamento proattivo partecipativo e entrando nelle culture locali integrandovisi e cercando di apportare dei cambiamenti ma in modo che siano ponderati ed accettati.



Genitori degli allievi



Intervento del direttore della scuola di Pallé

Le resistenze più importanti alla riuscita di un progetto di questo tipo viene proprio quando (come stava succedendo in alcuni villaggi) le direzioni pretendono

di apportare dei cambiamenti drastici ed immediati senza per altro esserne partecipi ma solo dei "gestori esterni".

Abbiamo ricordato che una volta iniziato il progetto campi e orti in un villaggio, se questo funziona e si vede l'impegno dei partecipanti ci si concentra mano a mano



anche su altre necessità e bisogni che i villaggi possono avere, come ad esempio : nuove classi, dispensario, pozzi e pompe, pannelli solari, ecc....

S'incitano dunque i partecipanti a una gestione attenta e si ricorda l'importanza che ogni scuola mandi un rapporto dettagliato sulle attività; si porta anche come esempio di ulteriore supporto documentale le foto che il

Direttore di Kounkané ha mostrato ai partecipanti per far vedere il momento della preparazione dell'orto, del raccolto delle verdure e della premiazione dei migliori allievi.



Foto del direttore della scuola del villaggio di Kounkané

A differenza dell'anno scorso, AOREP ha deciso di premiare più villaggi e in due categorie: due villaggi che hanno avuto il miglior successo scolastico e i due villaggi che hanno avuto il miglior raccolto in modo da incoraggiarli di più.



La scuola di Ganzourou ha avuto il primo premio per il successo scolastico che era del 100%, e come premi, ha avuto un PC portatile, una penna USB, materiale scolastico per gli allievi e materiale didattico per gli insegnanti.



Le scuole di Koulwéogo e Niésséga sono seconde, con dei premi che consistono in materiale scolastico, libri di fiabe per allievi, dizionari e materiale didattico per gli insegnanti.

La scuola di Kolkom è al quarto posto e come premio, ha avuto libri scolastici, libri di fiabe e dizionari.

Ci sono state poi diverse domande sulla possibilità di sostenere progetti di diverse nature ma, come ogni anno, dobbiamo ripetere che ciascun progetto deve avere delle basi e dei dati sui quali impostare la propria fattibilità. Ci chiedono che hanno bisogno di attività generatrici di reddito,



ma che genere di attività? Inoltre, il direttore della scuola di Niésséga ha chiesto, visto che quest'anno l'associazione delle madri ha sostenuto i bambini orfani del villaggio, se esiste la possibilità di realizzare un progetto di sostegno per le madri

e per questi bambini. Abbiamo risposto di sì ma, ci servono i dati come il numero dei bambini e quali sono i bisogni, etc.

Il pranzo in comune è stato un momento di gioia e allegria. Infine a tutti i villaggi, sono stati distribuiti sacchi di concime “ **grazie al ricavato delle cartoline solidali di Natale scorso**”. In generale, l’iniziativa “campi e orti scolari” con i progetti che ne sono scaturiti dopo, è un successo e un bene per i bambini che ne usufruiscono e per le popolazioni beneficiarie.



Centro KOGLI BA per ragazzi





Durante la permanenza a Gourcy tutti i giorni abbiamo fatto visita al centro e questo ha riempito di gioia noi e i ragazzi del centro.

Il Centro KOGLI_BA si trova a Gourcy ed ospita 13 ragazzi di età compresa tra 8 e 16 anni con alle spalle importanti e diversi problemi sociali. Nel centro trovano una casa e un luogo sicuro e viene loro data la possibilità di studiare e/o di formarsi professionalmente per riuscire, una volta maggiorenni, a prendere la propria strada e lasciare il loro posto ad altri bambini/ragazzi (come hanno fatto quelli prima di loro).

Dei 13 ragazzi 10 studiano e tre seguono delle formazioni professionali (dal lunedì al sabato) in saldatura, meccanica e falegnameria.

I risultati scolastici sono incoraggianti, l'anno scolastico appena passato è stato in generale buono e 3 ragazzi hanno ottenuto note eccellenti e sono stati menzionati come migliori allievi della scuola ottenendo dei premi di incoraggiamento. Anche i tre ragazzi che seguono le formazioni si applicano bene nell'apprendimento e sono educati.



I nostri tre premiati con Marco



Il recinto del centro è stato costruito grazie alla generosa donazione della **Fondazione RR per l'aiuto Umanitario**. Finalmente i ragazzi possono essere sicuri, il centro riparato dall'esondazione delle acque durante le piogge, e il pozzo salvato dal crollo. Il centro KOGLI_BA è stato recintato totalmente, anche se è stato obbligatorio sradicare alcuni alberi che sono cresciuti bene e questo per non invadere le parcelle altrui.



Le canalizzazioni del pozzo hanno ora una nuova forma ed è ben protetto dallo scorrimento dell'acqua.



Anche l'orto interno è riparato dagli animali come le capre che entravano per uno spuntino. Nell'orto i ragazzi

hanno già seminato delle verdure, del maïs ed altro; inoltre stanno lavorando anche nel campo che ogni anno è concesso loro dal comune dove hanno seminato fagioli e miglio.

La TV è stata installata a parete nell'ufficio amministrativo in modo da tenerla al riparo, garantendo una gestione controllata e corretta da parte di Michel. Abbiamo acquistato libri e altri regali e Marco ha portato dei palloni da calcio, kit da pingpong e tanti altri giochi.



Il piccolo Alidou controlla se la TV è installata bene.

Durante questo periodo ci riuniamo con Michel il responsabile, Abdoulaye il nuovo sorvegliante che _dopo un periodo di stage di sei mesi ha preso il posto di Jean Mari _ e con tutti i ragazzi che sono in vacanza.



Il Centro è ben tenuto ed ordinato, tra i piccoli appunti: "va meglio sistemato il deposito delle bici, Durante le visite, Marco ha potuto scoprire mano a mano il piacere di entrare sempre più nella vita e nella famiglia del centro, condividendo con i ragazzi partite di calcio, sfide a tennis da tavolo o simpatici giochi. E anche colpi da parte della scimmia Mimi che non ha simpatia per lui!



Il cane Patience con la scimmia

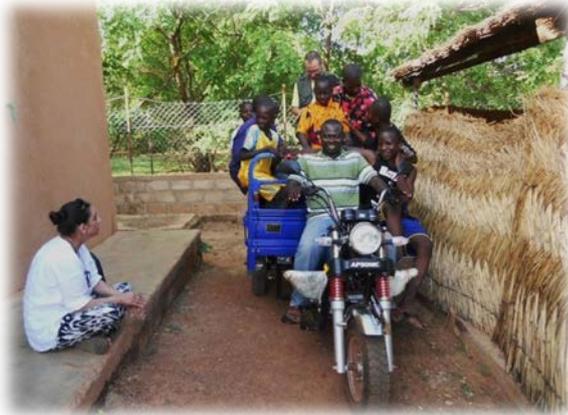


Il pollaio

Nel centro KOGLI_BA vivono, infatti, una scimmia ormai anziana, un cane, un gatto, un piccolo allevamento di galline e di conigli e un giovane toro. Tutti questi animali sono accuditi dai ragazzi stessi.

Durante gli incontri con Michel e i membri AOREP sezione Burkina Faso, è stato deciso l'acquisto di triciclo (una moto con un carretto incorporato), che è molto utilizzata nella regione per il trasporto delle persone e delle merci. La moto carretta servirà sia per il trasporto dei bambini in caso di urgenze sia per i piccoli spostamenti sia per gli acquisti degli stock del centro. Appena arrivata, viene subito testata da Michel alla guida che

trasporta per un giro di prova tutti i bambini e Marco.



I ragazzi hanno deciso di acquistare vestiti con i fondi ricavati dalle **cartoline solidali di Natale** scorso e con i soldi ricevuti, hanno deciso di comprare un grande specchio, una radio e un orologio da muro.



Riunioni con i membri AOREP sezione Burkina Faso

Durante la permanenza a Gourcy, almeno una volta per giorno abbiamo approfittato per incontrare i membri di AOREP sezione Burkina Faso e/o Michel per precisare alcuni punti sulla gestione e migliorare la comunicazione e lo scambio tra i membri. Le nostre discussioni si sono focalizzate sui seguenti punti:

- La composizione e ruoli dei membri di AOREP sezione Burkina Faso. Si chiede di chiarire le singole funzioni dei membri in modo da migliorare la gestione sul territorio e ridefinire meglio le competenze.
- Scarsa comunicazione: Jean Mari ha abbandonato il centro KOGLI_BA per continuare la sua formazione, ed ha ottenuto il titolo d'insegnante a Gourcy ma Oumarou che ne era al corrente non ha informato nessuno, lasciando momentaneamente scoperto il ruolo di sorvegliante dei ragazzi.



- Rapporti del centro da parte di Michel: si costata che spesso i rapporti sono in ritardo, si sensibilizza sull'importanza di avere dei rapporti tempestivi e più dettagliati (esempio 3 bambini in Ospedale? Per quale malattia?).
- Eccessive richieste: nel porre le richieste è necessario ragionare per priorità e utilizzare al meglio quello che si ha a disposizione condividendolo. Abbiamo fornito il centro di una propria macchina fotografica e ci sono a disposizione 2 PC, uno fisso e uno portatile.



- Permessi di alloggio o entrate nel centro KOGLI_BA: Il centro è luogo riservato ai bambini e nessuno d'ora in poi può soggiornarvi ad eccetto di loro e il personale che ci lavora. Se qualche conoscente viene in zona, lo si può aiutare a trovare una sistemazione fuori, anche le visite di estranei al centro KOGLI_BA devono avvenire come deciso dall'Azione Sociale, nei giorni di vacanza e concordate con i responsabili.
- Infine, dopo nove anni di gestione, bisogna ridefinire la struttura di AOREP sezione Burkina Faso con un'assemblea generale che i membri stessi decideranno quando e come realizzare.

La sera prima di lasciare il Burkina Faso abbiamo organizzato, come di consuetudine, una festa con i ragazzi del Centro KOGLI_BA, il personale del centro, i membri di AOREP sezione Burkina Faso, il personale della Cité dove alloggiamo e Dicko che, abbiamo visto e incontrato quasi tutti i giorni della nostra permanenza.

I ragazzi sono arrivati tutti sul triciclo guidato da Rasmane chiamato "Baba" che segue la formazione in meccanica ed anche Rachel, la cuoca si è fidata!

La serata si è svolta tra canti, balli e imitazioni dei grandi soprattutto di mamma Samya da parte dei ragazzi.



I ragazzi con Rachel e Abdoulaye



Membri AOREP con Dicko

L'imitazione di AbdoulbaBachir è stata eccezionale, ma anche le belle voci angeliche di Gilbert e di Hamidou, oltre ai tanti scherzi fatti a Marco.



AbdoulBachir nelle sue imitazioni e il povero Marco bendato!

Prima di lasciare il Burkina Faso, abbiamo consegnato a Michel i fondi per organizzare la festa /riunione dei famigliari dei ragazzi che è prevista per 15 agosto. Questa festa è un momento in cui i ragazzi invitano i famigliari al centro KOGLI_BA, al fine di passare una giornata insieme e conoscersi meglio.

Con il cuore colmo di tristezza lasciamo i ragazzi verso i quali nutriamo un enorme affetto e il Burkina Faso per avviarci verso il Niger. Lungo la strada che ci porta verso Niamey, l'unico pensiero è che i nostri progetti portano non solo aiuto ma gioia, apertura a diversi orizzonti, rispetto verso l'altro e solidità.



La strada per Niamey è lunga, arriviamo che è notte fonda. Il 29.07, rimaniamo a Niamey per gli acquisti e per risolvere le faccende burocratiche.

Il 30.07, la mattina presto, ci avviamo verso Zinder, ci aspetta ancora una giornata interminabile prima dell'arrivo. La maggior parte della strada è stata asfaltata perciò le nostre schiene non hanno sofferto come durante le missioni passate. Tuttavia, s'incontrano sempre situazioni e incidenti che superano l'immaginario e mettono a rischio la vita di tutti.



C'era Masa ad aspettarci. Il bello è vedere l'incontro tra Masa e Marco che non si incontravano dal 2007. Uno invecchiato e l'altro è diventato saggio?

Rimaniamo a Zinder fino al 02.08.

Centro di trasformazione di materie prime alimentari

Strada del comune II di Zinder



La situazione della città di Zinder è peggiorata ulteriormente: oltre al fanatismo che è aumentato a causa della vicinanza con la Nigeria, anche la situazione economica della popolazione si è deteriorata.

Il centro ha cambiato diverse volte gestione, a causa di mancanza di trasparenza e di frodi nei conti (e dire che è un progetto destinato a donne bisognose!). Ora da quando AOREP ha firmato una convenzione con il Dipartimento della promozione della donna e la protezione dell'infanzia è diretto dalla signora Mariama Sani.

Centro di trasformazione



Nonostante le difficoltà e i pochi fondi a disposizione, la signora Sani non si è persa d'animo, ha insegnato alle donne come produrre il sapone per il lavaggio dei panni, e le donne stesse lo vendono al mercato o alle famiglie.

Il sapone



Il mulino



Il guardiano è stato formato per diventare anche mugnaio.



La signora Sani ci ha informati che intende trasformare e vendere il cuscus, il degué che è la semola di miglio con il latte cagliato (una ricetta tradizionale), ma anche altre varietà di ricette di riso ecc.

Con le poche attività che ha intrapreso, oltre a pagare le donne e guardiano/mugnaio, la signora Sani ha avuto un guadagno di CFA 388'000 pari Euro 592- che ha investito in materie prime per il sapone.

Dopo diverse riunioni abbiamo chiesto quali sono i loro bisogni; la signora Sani elenca una lista breve di cereali e marmitte per la trasformazione.

Dato che ci ha fatto un'ottima impressione che viene confermata con il suo saldo convincimento di riuscire ad andare avanti pur se con difficoltà con quello che hanno, decidiamo di metterle a disposizione CFA 500'000 anziché i CFA 160'000 richiesti. Alla domanda di come userà il resto dei fondi, la signora Sani risponde



che prima deve studiare il mercato e le sue necessità altrimenti la somma datale rimarrà nella cassa. È una dimostrazione di serietà.



Ricordiamo alla signora Sani e alle donne l'importanza di variare le attività e di formarsi per offrire altri prodotti. Si consiglia inoltre alla signora di seguire una piccola formazione in contabilità in modo da essere più avveza alla presentazione dei conti e del rapporto mensile. Per ovviare a questa sua mancanza si acquista un "libro giornale" e si spiega con tanto di esempi come fare le registrazioni in modo semplice e diretto.

Ci hanno informato che anche quest'anno il personale del centro ha seminato il terreno donato ad AOREP dal comune II di Zinder, in miglio e fagioli per sostenere le proprie famiglie con il raccolto.



Una delle parcelle donate



Parlando del terreno donatoci nel 2009 dal comune II di Zinder, che consiste in quattro parcelle di 1'600 m² complessivi. L'obiettivo della donazione era di aiutare AOREP nello sviluppare diverse attività a favore delle donne bisognose del comune II. Tuttavia, visto le difficoltà che abbiamo avuto con la gestione del centro di trasformazione, e dopo esserci riuniti, con i membri di AOREP sezione Niger, abbiamo deciso di chiedere al comune di permetterci di vendere i terreni e di destinare il ricavato al centro di trasformazione di materie prime.



Con il sindaco del comune II di Zinder

A tale proposito ci siamo incontrati con il sindaco del comune II, al quale abbiamo esposto le nostre idee. Quest'ultimo ci ha comunicato d'aver informato le autorità che hanno dato il loro consenso.

Durante questi giorni abbiamo fatto gli acquisti necessari per i bambini e per la nostra permanenza nel Foyer Mabrouka.

Il 02 .08 la mattina presto abbiamo preso la strada per Tanout, il tragitto è breve ma lo stato dell'asfalto è in condizioni pessime tanto che a pensarci, stiamo male prima della traversata, ogni volta che dobbiamo farla. Questa volta con una novità: la mancanza di sicurezza.



Arriviamo al Foyer Mabrouka a fine mattinata, è bello trovare tutti i bambini e ragazzi ad accoglierci calorosamente, è come tornare a casa dopo un lungo periplo. Ci sono anche i nuovi quattro bambini, due bambine e due maschietti. Oltre ai bambini ci sono nuovi arrivi nel personale: Abdoulkarim della protezione dell'infanzia da ottobre scorso e Nasser, responsabile dei ragazzi da novembre.



E interessante e commovente vedere il ritorno di Marco dopo otto anni a Tanout, il suo incontro con Abbas e le altre persone che aveva conosciuto come Zidane con cui ha legato amicizia.



Marco con Abbas e Masa mentre si prepara a una partita di calcio e con Zidane e la sua fidanzata

Dopo una breve pausa e il pranzo ci riuniamo con tutti per la distribuzione dei regali. Anche Masa il direttore che, normalmente si comporta peggio di un bambino, ha avuto tutto quel che aveva chiesto.



Dopo questi momenti di allegria ci guardiamo in giro e notiamo che la struttura presenta evidenti segni delle tempeste che spesso colpiscono la zona durante la stagione delle piogge (come abbiamo potuto costatare di persona) e anche dei danni dovuti a costruzioni non realizzate a regola d'arte.

E questo anche se ogni volta AOREP cerca di riparare i danni. È evidente la necessità di ricostruire da capo il Foyer.

Il Foyer Mabrouka si trova in un contesto come quello di Tanout in cui non opera più nessuna ONG da diversi anni sia per le difficoltà climatiche, che per la mancanza delle infrastrutture che per la difficoltà di portare avanti dei progetti.

Il nostro soggiorno è diviso tra gli incontri con Masa e il resto del personale, i diversi controlli alle diverse zone del Foyer, lavori e sedute con i ragazzi e i bambini.

La prima constatazione è che mentre le ragazze e le bimbe si presentano sempre molto ordinate e curate con un dormitorio perfetto e ben tenuto, i ragazzi più grandi si presentano trascurati e poco inclini alle attività di supporto per il Foyer. Naturalmente ci sono delle eccezioni ad esempio Moumouni che segue la formazione in sartoria che è molto ordinato e preciso.



Moumouni intento a cucire

Tutti gli sforzi fatti nella passata missione per piantare nuovi alberelli sono stati quasi vani; infatti, solo pochi bambini e bambine ci hanno potuto presentare le piantine che hanno curato e che sono cresciute. Non ci facciamo scoraggiare, ricominciamo da capo. Marco ha organizzato dei turni per pulire tutto lo spazio e poi abbiamo iniziato la potatura e la piantagione di piantine di acacia, moringa e altre varietà, coinvolgendo e sensibilizzando un'altra volta tutti.

Anche Abdourahmane rappresentante AOREP sezione Niger ha giurato di piantare più di 20 piantine!



La squadra di Marco e Zidane



Abdoulrahmane all'opera



E speriamo che dal deserto
possa nascere un giardino.

Il 06.08 abbiamo convocato una riunione generale dove era presente anche il direttore della protezione dell'infanzia della regione, il signor Falalou Annon Mahamane, al fine di trattare di diverse situazioni:

- **Situazione dei Ragazzi**

- Moussa ha passato la maturità e deve scegliere l'Università da frequentare, prima ha proposto Niamey poi Zinder per studiare sociologia, avrà tempo fino alla nostra partenza per decidere.
- Abdoulaye 19 anni, ha bocciato l'anno scolastico e stato espulso dalla scuola. E stato deciso di dargli una seconda chance, iscrivendolo in una scuola privata per conseguire la maturità, con un test di tre mesi di prova comportamentale.



I quattro ragazzi grandi

- Roufai e Idi, sono stati espulsi dalla scuola, hanno 21 anni di età e non rispecchiano nessun requisito per poter rimanere nel Foyer. Lo conferma la Protezione dell'infanzia. Inoltre, sono i due ragazzi problematici che istigano gli altri, anche per le uscite la notte. Pertanto, su consiglio della Protezione dell'infanzia, abbiamo chiesto loro di lasciare il Foyer.



- Tutti gli altri stanno bene e forniscono sforzi per avere dei risultati.

Al fine di responsabilizzare i ragazzi e con il loro consenso abbiamo affidato ad ognuno una specifica mansione di cui occuparsi.

Ad esempio, a Chapiou, che ha già avuto il suo diploma in falegnameria e sta svolgendo uno stage di un anno, tocca la riparazione dei mobili. Ben e Abdoulrahmane, saranno i responsabili delle piante; Moumouni e Hassan, incaricati della sartoria; Falmata, responsabile delle ripetizioni e sostegno scolastico visto che da quest'anno ha il diploma d'insegnante, Haouaou, diviene responsabile dell'ordine nei dormitori e per evitare lo spreco di elettricità si è proposto Nasser per assumere il controllo delle luci ogni sera. Tuttavia, tutti quanti devono motivare gli altri a dare una mano per il bene generale.

- **Situazione del personale**

- Abbiamo cercato di rendere il personale attento ad assumere le proprie responsabilità e di non scaricare semplicemente tutto su Masa.
- Visto l'ottimo lavoro e i buoni risultati avuti da Abdoulkarim, e dopo avere discusso con la direzione della Protezione dell'infanzia, gli abbiamo affidato l'incarico di vice direttore.

Verso la fine di questa lunga riunione è arrivata una tempesta di sabbia di una forza incredibile poi è stata seguita da una forte pioggia.



Inizio tempesta



In mezzo alla tempesta

La mandria di sei mucche da latte, finanziata dalla **Fondazione Epsilon Italia**, sta crescendo, oltre a Saber, il mitico toro del Foyer e le due mucche, adesso il Foyer conta di un totale di 13 capi, di cui 9 mucche e 3 vitellini appena nati. Oltre al mandriano è stata assunta una signora Peul che deve occuparsi della mungitura e la trasformazione de latte.



La mandria gode l'erba fresca cresciuta dopo le piogge.



Saber con la sua discendenza

L'allevamento ha l'obiettivo di sostenere in futuro il Foyer che ogni anno richiede somme più alte, con la produzione di latte e i suoi derivati. Gli animali necessitano di un recinto riparato.

Invece, l'allevamento dei polli non ha generato un buon reddito; su 300 polli venduti il ricavato è stato di 150'000 CFA pari a 229 Euro. Questo basso reddito è dovuto alla situazione instabile in Nigeria, da dove provengono i pulcini e la maggior parte dei prodotti necessari all'allevamento.

Per quanto concerne i bisogni del Foyer Mabrouka , tra le urgenze si rilevano:

- ✓ Sistemare urgentemente le latrine delle ragazze.

- ✓ Ricostruire i dormitori che ogni anno perdono una parte. La situazione della struttura in generale del Foyer è in decadenza, in futuro bisogna valutare la sua ricostruzione.



- ✓ I materassi di diversi bambini e bambine erano rotti, ne sono stati ordinati trenta e consegnati prima della nostra partenza. L'acquisto dei materassi è stato fatto grazie a **due donazioni private e alla raccolta delle cartoline solidale di Natale scorso**. Le cartoline hanno permesso anche l'acquisto di uno stock di alimenti.



- ✓ Infine, occuparsi dell'agricoltura, in modo corretto facendo appello al Dipartimento dell'agricoltura per un aiuto e dei consigli.



Visita al quartiere Zango Captain: Piattaforma multifunzionale per le donne

Il 04.08.2015 ci rechiamo a Zango Captain, accompagnati da Abdoulkarim e Masa, per incontrare la popolazione e verificare l'installazione della piattaforma multifunzionale.

All'arrivo siamo accolti dal comitato delle donne che gestisce la piattaforma e dal mugnaio che ci mostra una fase di produzione.



La piattaforma è stata installata, messa in funzione e calibrata ma per renderla funzionante le donne hanno riscontrato dei problemi, come la malattia del precedente mugnaio e la ricerca di un altro. La loro incapacità di accettare l'idea che una donna possa maneggiare dei macchinari come in Mali è un handicap; ci vorrà del tempo per cambiare le mentalità. Ma almeno il generatore fornisce la luce a tutto il quartiere e questo è un buon inizio.

Dopo la visita ci siamo messi sotto un albero per discutere.



La presidente dell'associazione Tounfa ci spiega l'andamento delle attività e gli impedimenti che hanno avuto. Abdoulkarim interviene incoraggiando le donne. Da parte nostra abbiamo cercato di rendere le donne consapevoli sulla necessità di gestire bene e mantenere in buono stato i macchinari. Inoltre, abbiamo consigliato alle donne di iniziare a diffondere tra la popolazione di Tanout e

dintorni le attività che si possono realizzare con la piattaforma sensibilizzando così la gente. In più si è suggerito di iniziare a valutare altre tipologie di prodotti da trasformare, fornendo diversi esempi.



La gente di Zango Captain si trova in estrema povertà per la realtà del paese e per la propria situazione, si tratta di persone che si sono, sedentarizzati di recente; il modo di vita attuale richiede strutture, sensibilizzazione, accompagnamento e sostegno.

Riunione per le condotte d'acqua potabile e fontana pubblica

La sera dello stesso giorno, ci siamo riuniti con il comitato che gestisce la fontana pubblica di Zango Captain per discutere dell'andamento delle attività.



La fontana di Zango Captain è stata realizzata con l'obiettivo di aiutare le famiglie bisognose attraverso il ricavo della vendita dell'acqua e la sensibilizzazione della popolazione all'igiene e all'uso dell'acqua potabile per il consumo al fine di evitare le malattie pericolose.

Housseini ci ha spiegato che l'attività incontra delle difficoltà in quanto, un signore ricco della zona ha realizzato una fontana vicino per fare concorrenza. Ma



queste mosse sono conosciute in questi contesti, la gente pensa che copiando quello che ha realizzato il vicino tutti ne possano guadagnare.

Abbiamo consigliato al comitato di continuare con la sensibilizzazione della popolazione e di allargare il raggio d'azione, di aiutare i bisognosi non più con fondi ma con materiale alimentare, scolastico, medicine e altro, in modo da non abituare le persone a ricevere soldi e non lavorare.

In fine il comitato si è scusato per il ritardo nei rimborsi sul prestito fatto e ha rimborsato l'ammontare di CFA 406.000 pari a Euro 619-.

Il resto del tempo è stato dedicato all'organizzazione della festa, a giochi con i bambini, alle gare organizzate da Marco e Zidane quali partite di calcio e corse in cui i vincitori hanno avuto dei premi.

La festa è stata un bel momento in cui siamo stati insieme a condividere il buon pasto preparato dalla brava cuoca Nana e dalle ragazze grandi.



Nana con alcune ragazze e ragazzi



Il nostro bel pranzo insieme

Il giorno prima della nostra partenza le gare hanno avuto inizio il pomeriggio, con la partecipazione di tutti, grandi e piccoli.



La partita di calcio con la squadra di Marco perdente



I

I vincitori

La più bella sorpresa fatta da parte di Abdoulkarim e Nasser è arrivata durante la sera dopo cena, hanno lavorato con i ragazzi e le ragazze per mesi al fine di presentare uno spettacolo favoloso, con degli sketch, balli tradizionali e moderni e gare tra i bambini. È stata una cosa inimmaginabile, solo un anno fa, vedere questi ragazzi felici nell'esprimersi, aperti senza fanatismo né chiusure mentali.





Il 08. 08, abbiamo preso la strada del ritorno con Zidane che ci accompagna fino a Niamey visto che lavora adesso vicino alla capitale. Nel salutare tutti, siamo tristi per la separazione ma fieri e speranzosi per il futuro di questi ragazzi.



Atou con le bambine



***Rapport mission AOREP,
Afrique et Moyen Orient
Burkina Faso et Niger
Du 20 juillet au 11 aout 2015***

Participants:

Samya Fennich Andreoletti, Fiorenzo Andreoletti, Marco Alfonsi et
Abdoulrahamane Elhaji Afizou.

Le 20 juillet, nous avons commencé notre mission par un long voyage de Lugano via Istanbul pour arriver à l'aéroport de Ouagadougou après 23 heures. Abdourahmane est venu le jour avant du Niger et nous attendait comme d'habitude.

Le 21 juillet, Oumarou Tindouré, responsable AOREP section Burkina Faso, nous a rejoints. Cette journée a été dédiée à la banque, à l'achat du téléviseur pour le centre KOGLI_BA, de livres didactiques, de cadeaux et d'autres nécessités pour notre séjour à Gourcy. Les garçons de KOGLI_BA méritent toutes ces surprises vu qu'ils ont obtenu d'excellents résultats que ce soit pour les résultats scolaires que les formations professionnelles.

La matinée du 22 juillet, à Gourcy et après les salutations et une brève visite aux garçons de KOGLI_BA, nous avons décidé de commencer la mission par le village de Kolkom, où on a creusé un grand forage et installé une pompe, grâce au soutien de **la Fondation atDta et à une donation d'un membre d'AOREP.**

La pluie a bien baigné le terrain, les gens ont déjà semé et préparé les diguettes pour se protéger des érosions du sol.



Un champ semé



Les diguettes

À Kolkom nous avons été accueillis par la nouvelle directrice de l'école, les parents d'élèves et par notre ami le constructeur qui a conduit les travaux du creusement du puits.

Le puits a sauvé la vie aux gens de Kolkom et des villages voisins : en effet, les habitants peuvent boire de l'eau propre, mener des activités agricoles, faire de l'élevage et réaliser des activités génératrices de revenu sans la crainte de ne pas avoir suffisamment d'eau. Toutefois, la gestion du puits doit être bien organisée et appliquée, spécialement en ce qui regarde l'hygiène et le paiement de la part des habitants d'une petite cotisation pour les éventuelles pannes de la pompe.



Le nouveau puits avec la pompe

Lors des discussions avec la directrice et les présents à propos de la gestion du puits, nous avons proposé au constructeur de faire des trous dans le bassin destiné à abreuver le bétail et aux personnes qui ont besoin d'arroser ou de faire les travaux ménagers. Les trous serviront à la création d'un ou deux potagers sur les deux côtés du puits, qui seront baignés quotidiennement grâce à l'eau qui provient des canalisations ; ces deux potagers ou jardins serviront à ravitailler la cantine scolaire pour l'alimentation des élèves.



Les canalisations



Le champ semé

Plus tard nous avons été accompagnés pour visiter le champ des céréales où on a semé du mil et des haricots ; là aussi nous avons expliqué que grâce à l'eau du puits, les enseignants et les parents d'élèves peuvent réaliser le système goutte à goutte avec des bisons de 5 litres et des cannes trouées afin de travailler en même temps le jardin (ils recevront une copie du schéma à suivre pendant notre rencontre du 26 juillet).

Nous avons aussi recommandé de planter plusieurs arbres locaux pour faire et de l'ombre aux personnes, aux petites plantes à peine semées et pour rendre le terrain fertile vu que la zone a un problème d'érosion du sol.

23.07: Bassi et Boussia

Avec Oumarou nous partons vers Bassi où nous trouvons quelques personnes à nous attendre avec le nouveau directeur; tout de suite nous avons été rejoints par les autres membres d'AOREP section Burkina Faso : Célestine, Sehidou et Theophile



Célestine a abandonné sa moto pour une nouvelle voiture, et c'est beau de la voir conduire dans ces routes!



Réunion avec les parents d'élèves et le directeur



Le champ

Le directeur est à son poste seulement depuis 9 mois, il dit que les gens du poste ne collaborent pas et qu'ils sont peu nombreux à cultiver les champs ; notre impression est que le directeur n'est ni bien intégré ni accepté dans la communauté. En effet, nous comprenons tout de suite que le directeur a un comportement de supériorité et prétend changer radicalement la culture locale. De notre part, après lui avoir fait les compliments pour la propreté autour de l'école, nous rappelons au directeur que son rôle n'est pas celui de donner des

ordres mais, de travailler pour le bien de la population et des enfants ; un directeur doit s'adapter et respecter la mentalité et la culture du peuple autrement, il sera éloigné. En outre, on ne peut pas faire des changements brusques mais il faut procéder petit à petit de façon à permettre aux personnes d'assimiler et de comprendre.

Le rôle du président des parents d'élèves est aussi très important, il consiste entre autres, à encourager et sensibiliser la population ; pendant cette rencontre et les autres rencontres, nous avons servi de pont et remède à une partielle déchirure qui était en train de s'opérer entre les nouveaux directeurs et les parents.

En 2014, un panneau solaire a été installé dans l'école, il fonctionne toujours bien, permettant ainsi, aux élèves d'étudier le soir, et à la population de se réunir, etc.

Nous avons pu visiter le champ semé de haricots et mil. Le jardin est encore en phase de préparation et même dans ce cas nous avons expliqué et sensibilisé les gens sur l'usage de la technique « goutte à goutte ».

La pompe du puits que nous avons changé marche bien, elle est une importante ressource pour la population ; même ici nous avons suggéré la même chose qu'à Kolkom ; forer des trous dans les canalisations du puits.



Marco avec Oumarou et Abdoulrahmane

Plus tard nous sommes partis au village de Boussia qui se trouve à quelques kilomètres de Bassi. Boussia est le dernier village qui a bénéficié de l'initiative « Champs et jardins scolaires » et a été financé par la **Chancellerie d'État du Canton du Tessin** et par des membres d'AOREP et des privés.

En plus de ce projet, AOREP a eu le soutien de **The Herrod Foundation** pour la réalisation du projet « **Soutien aux enfants des zones rurales : Accroître l'entrepreneuriat et responsabiliser les enfants** ». Les 540 élèves des villages de Boussia et Koulwéogo qui en bénéficient.

À nous accueillir à Boussia, une infinité d'enfants, avec tous dans le bras un poulet qu'ils caressaient et cajolaient. Ce micro projet a de multiples facettes et permet aux enfants de commencer à se responsabiliser, en les rendant plus attentifs sur la gestion, le respect vers l'animal et le sens de la solidarité vu qu'il est destiné aux élèves en couple ; enfin, il leur consent de rentrer dans l'optique des activités génératrices de revenus dès leur bas âge.

J'ai demandé à une fillette qui avait des poussins « que veux-tu faire avec ces poussins? » Elle me répond : « je les fais grandir, puis je les vend puis j'achète d'autres poussins, des sandales et du matériel scolaire.» Je lui réponds : « compliments, rappelles toi d'offrir un poussin à un autre enfant pour lui donner ta même chance »



Les enfants avec les poules

Enfin la visite du champ a été faite en compagnie des enseignants, parents et certains enfants avec leurs poules. On nous a expliqué que le champ a été labouré par les parents d'élèves, femmes et hommes aidés par les animaux, on a pu semer 4 hectares de mil et haricot.

Même Boussia a un nouveau directeur qui prend la place du premier, tué par un camion pirate. Ici le nouveau directeur a un bon rapport avec la population et il dit d'apprendre beaucoup de ces gens.



La plaque et le champ des céréales



Les membres d'AOREP avec les directeurs de Bassi et Boussia

24.07: Bingo



Bingo se trouve dans une zone presque inaccessible que ce soit pour les gros trous présents sur la route que pour les changements de direction à prendre imprévus pendant chaque saison de pluie; une fois arrivés, nous constatons que les champs ont été déjà semés avec des haricots et du maïs.



La première chose qui touche dès notre arrivée au Dispensaire **Laafi Epsilon**, construit en 2012, est le manque d'hygiène dans le centre: il est sale et en désordre; il y a deux femmes hospitalisées avec le sérum, d'autres enceintes qui attendent d'être visités et des enfants. Nous sortons et nous nous réunissons avec le groupe responsable de la gestion. Nous expliquons que le nettoyage du dispensaire n'est pas le rôle de l'infirmière, qui travaille parfois 24 heures sans arrêt, mais c'est au comité d'organiser des tours de nettoyage destinés à la population qui a demandé et obtenu le dispensaire.



S'il n'est pas nettoyé comme il le faut et entretenu en des conditions adéquates, on menace la fermeture.

Le dispensaire a été immédiatement lavé et nettoyé, les objets ont été mis à leurs places; puis nous avons fait une liste pour le nettoyage du dispensaire avec le comité.



Travaux de nettoyage

L'erreur retombe sur les membres d'AOREP section Burkina Faso, qui n'ont pas prévu un contrôle de routine du dispensaire; en outre, Oumarou n'a pas été capable de vérifier et surveiller les travaux pour garantir des conditions d'hygiène adéquates (il s'agit de son village natal!). Nous expliquons donc, mensuellement deux membres du comité d'AOREP doivent faire le déplacement et vérifier l'hygiène, le stock et la gestion du dispensaire de la part du comité.

On a rappelé aux membres AOREP section Burkina Faso qu'ils ont à disposition les fonds qu'ils reçoivent mensuellement pour les déplacements et autres dépenses.

Le responsable de la pharmacie excelle dans son rôle et les registres sont tenus d'une façon exemplaire; ils contiennent de façon minutieuse et détaillée toutes les informations concernant les patients.

Dans sept mois au dispensaire on a pu visiter 550 personnes, 27 femmes enceintes et effectué 36 consultations prénatales.



La pharmacie



les femmes en attente

L'infirmière nous a informés que son habitation n'a pas été dallée, alors le comité de gestion nous promet de résoudre la situation au plus vite.

Nous avons visité le puits construit par le gouvernement en 2014 en découvrant qu'il a été réalisé par la Coopération Suisse.



Enfin nous avons visité le champ en compagnie des parents d'élèves, vu que le directeur de l'école était en voyage.

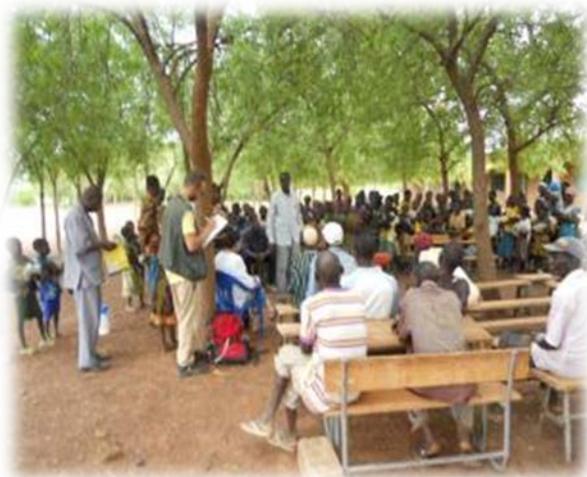


Champ de maïs et haricots

25.07: Koulwéogo et Kounkané



Koulwéogo est le deuxième village qui bénéficie de l'initiative de l'élevage de poules pour les enfants; ici aussi, nous sommes accueillis par les enfants avec des poules dans les bras. Le projet des poules est excellent et comme nous l'avons dit avant, il permet d'atteindre plusieurs objectifs, soit en sensibilisation que la responsabilisation des enfants.



Pendant la réunion avec le nouveau directeur, les enseignants, les parents d'élèves et les représentants du village, nous avons expliqué l'importance de la communication, qui est fondamentale pour améliorer les rapports entre habitants de la même communauté pour l'accroissement de la qualité de vie et, surtout celle des enfants. Il y a eu plusieurs interventions de la part des parents d'élèves pour exprimer leur satisfaction envers les initiatives réalisées dans le village en décrivant les changements de vie positifs de la population. Theophile s'est occupé de la traduction.



Une fois la réunion terminée, nous nous sommes rendus au champ semé d'haricots, sorgho et maïs, qui donnera une bonne récolte grâce aux fortes pluies mais espérant pas dévastatrices.



Le champ semé

Le panneau solaire de Koulwéogo aussi fonctionne bien, il illumine les classes sans problèmes.

Après nous sommes partis à Kounkané qui a bénéficié en 2014 de l'initiative "Champs et jardins scolaires" grâce aussi au soutien de la **Commune de Lugano**, et où des membres d'AOREP ont installé un panneau solaire pour l'école, qui illumine deux classes et la direction comme dans les autres villages.



La plaque et le panneau

À Kounkané, il y avait les représentants du village, le directeur et les enseignants toutefois une grande partie de la population n'y était pas car elle travaillait dans les champs. Le directeur nous informe que le jardin avait fourni beaucoup de légumes pour la cantine scolaire aidant ainsi à diversifier l'alimentation des élèves et, qua la place d'utiliser un seul champ, ils ont décidé en commun accord avec la population de semer plusieurs champs en différents points (même devant l'école), avec mil, arachides, sésame et haricots.



Le directeur de Kounkané qui nous faisait de guide.

En outre, il nous a raconté que grâce à la vente de l'excédent de la récolte du jardin cette année, l'école a pu gratifier les élèves qui ont obtenu les meilleurs résultats ; avec du matériel scolaire et cartables. Il s'agit là de la première initiative que l'école réalise à travers ce projet.

26.07: Fête avec les villages et gratification

Pour la deuxième année AOREP organise une fête, à laquelle participent deux représentants par village, composés des directeurs des écoles et des représentants des parents d'élèves.

La rencontre est d'une utilité importante car elle représente une occasion d'échange et de copartage, et entre les différents villages et avec le comité d'AOREP section Burkina Faso. En outre, c'est un moment de récompenser les villages qui se sont distingués ou dans le taux de réussite scolaire ou de quantité de récolte obtenus et, enfin de reprendre avec tous la formation et la sensibilisation.

Après les salutations et les remerciements nous avons procédé à la distribution du matériel didactique concernant la goutte à goutte réalisé artisanalement. Nous avons expliqué le système, sa naissance et son sa mise en place en démontrant la simplicité et la potentialité.

Samya s'est occupé des explications et Célestine des traductions aux membres des comités des parents d'élèves.



On a rappelé aux présents que le comité AOREP section Burkina Faso couvre un rôle important de connexion entre les villages en facilitant les échanges de compétences et d'expériences. En parlant à tous les directeurs, et surtout aux nouveaux, nous avons mis l'accent sur l'importance de leur rôle, et qu'ils sont appelés à assumer en cherchant de bien maintenir constamment un comportement proactif, en cherchant à faire partie des cultures locales avec l'intégration. Les changements qu'ils veulent apporter doivent être faits d'une façon pondérée et bien acceptée.



Parents d'élèves



Intervention du directeur de l'école de Pallé

Les plus fortes résistances pour le succès d'un projet de ce genre consistent en cela (comme ce qui arrive dans certains villages), les directions prétendent

d'apporter des changements draconiens et immédiats, sans pour autant être impliqué tout en restant des « gérants externes ».

Nous avons rappelé qu'une fois démarrer le projet "Champs et jardins scolaires" dans un village, si celui-ci fonctionne et l'engagement des participants est évident,



on se consacre aussi sur d'autres nécessités et besoins que les villages peuvent avoir, comme par exemple : nouvelles classes, dispensaire, puits et pompes, panneaux solaires, etc.

Nous encourageons donc, les participants à mener une gestion attentive, et nous rappelons aux écoles l'importance d'envoi des rapports détaillés des activités ; nous citons comme exemple le support de la documentation en photo, fait par le directeur de Kounkané, que lui-même a montré aux présents en montrant la

préparation du jardin, la récolte des légumes et la gratification des meilleurs élèves.



Photos du directeur de l'école du village de Kounkané

À la différence de l'année dernière, AOREP a décidé de récompenser plus de villages repartis en deux catégories : deux villages qui ont eu le meilleur résultat scolaire et les deux villages qui ont eu la meilleure récolte, afin, de les encourager plus.



L'école de Ganzourou a eu le premier prix pour son succès scolaire de 100%, et comme prix, elle a eu un PC portable, une clé USB, du matériel scolaire pour les élèves et du matériel didactique pour les enseignants.



l'école de Koulwéogo et Niésséga sont deuxièmes, avec des prix qui consistent en matériel scolaire, livres pour enfants, dictionnaires et matériel didactique pour les enseignants.



L'école de Kolkom est quatrième avec un prix qui consiste en livres scolaires, livres de fables et dictionnaires.

Après il y a eu plusieurs questions sur la possibilité de soutien de projets en diverses natures mais, comme chaque année, nous devons répéter que chaque projet doit avoir des bases et des données sur lesquelles fonder la faisabilité du projet. On nous demande qu'ils aient besoins d'activités génératrices de revenus, mais quel genre d'activités ? Par exemple, le directeur de l'école de Niésséga, a informé que cette année, l'association des mamans a soutenu les enfants orphelins du village, il a demandé s'il y a la possibilité de réaliser un projet de

soutien pour les mamans et ces enfants. Nous avons répondu que oui mais, nous nécessitons des données comme le numéro des enfants et quels sont les besoins, etc.

Le repas en commun a été un moment de joie et d'allégresse. À la fin, tous les villages ont reçu des sacs d'engrais « **grâce à la recette des cartes solidaires de Noël dernier** ». En général, l'initiative « Champs et jardins scolaires » avec les projets qui s'ensuivent est un succès est un bien et pour les enfants qui en bénéficient et pour les populations concernées.



Centre KOGLI BA pour garçons





Tous les jours durant notre permanence à Gourcy, nous avons fait visite au centre chose qui nous a donné beaucoup de joie ainsi qu'aux garçons.

Le centre KOGLI BA se trouve à Gourcy, il accueille 13 garçons d'âge entre 8 et 16 ans, tous avec d'importants et différents problèmes sociaux. Au centre ils trouvent une maison et un lieu sûr, ils ont la possibilité d'étudier ou de suivre des formations professionnelles afin de réussir une fois adulte à prendre leur propre chemin et laisser la place à d'autres enfants et garçons (comme il a été fait avec les précédents).

10 des 13 garçons sont scolarisés, les autres 3 suivent des formations professionnelles (du lundi au samedi), en soudure, mécanique et menuiserie.

Les résultats scolaires sont encourageants, l'année scolaire à peine passée, été en général très bonne, 3 garçons ont obtenu d'excellentes notes en obtenant des prix d'encouragement. Même les garçons qui suivent les formations s'appliquent bien dans leurs apprentissages et sont bien éduqués.



Nos trois lauréats avec Marco.



La clôture du centre a été construite grâce à la générosité de la **Fondation RR pour l'Aide Humanitaire**. Finalement, les garçons sont en sécurité, le centre protégé des inondations des durant les pluies et le puits est sauvé du risque d'écroulement. Le centre KOGLI_BA a été totalement clôturé, même si on a été obligé d'arracher certains arbres qui avaient bien poussé afin de ne pas toucher les parcelles contingentes.



Maintenant les canalisations du puits ont une nouvelle forme; il est bien protégé durant l'écoulement d'eau.



Le jardin maraicher interne aussi est à l'abri des animaux comme les chèvres, qui entraient pour faire un goûter.

Dans le jardin, les garçons ont déjà semé les légumes, le maïs et autres, en plus ils sont en train de travailler dans le champ que chaque année la Commune leur offre pour semer les haricots et le mil.

La télé a été installée dans le mur central du bureau administratif pour qu'elle soit parrainée, vu qu'il garantir une gestion contrôlée et correcte de celle-ci de la part de Michel. Nous avons acheté des livres et d'autres cadeaux et Marco a apporté des ballons de foot, kits de pingpong et plein d'autres jeux.



Le petit Alidou contrôle si la télé est bien installée.

Durant cette période nous nous réunissons avec Michel le responsable, Abdoulaye le nouveau surveillant qui _ après une période de stage de six mois_ a pris la place de Jean Mari et avec tous les garçons qui sont en vacance.



Le centre est bien entretenu et en ordre, sauf de petits coins: « mieux arranger les dépôts des bicyclettes ». Durant ces visites, Marco a pu découvrir petit à petit le plaisir de faire partie et de la vie et de la famille du centre en partageant avec les garçons des matchs de foot, des défis sur une table pingpong ou d'autres agréables jeux. Et aussi des coups de la part du singe Mimi qui n'a aucune sympathie pour lui !



Le chien Patience avec le singe



Le poulier

Dans le centre KOGLI_BA vivent, en effet, un singe désormais vieux, un chien, un chat, un petit élevage de poules et de lapins et un jeune taureau. Tous ces animaux sont entretenus par les garçons même.



Lors des rencontres avec Michel et les membres AOREP section Burkina Faso, il a été décidé d'acheter un tricycle (une moto avec une charrette incorporée), qui est très utilisée dans la région pour le transport des personnes et des marchandises. Le tricycle servira soit pour le transport des enfants en cas

d'urgence, soit pour les petits dépassements ou pour les achats des stocks du centre. À peine arrivée, la moto a été testée par Michel au volant pour un tour d'essai en chargeant tous les enfants et Marco.

Les garçons ont décidé d'acheter des habiles avec les recettes des **cartes solidaires de Noël dernier et avec les fonds reçus**, ils ont décidé d'acheter un grand miroir, une radio et une horloge à mur.



Réunion avec les membres AOREP section Burkina Faso

Au moins une fois par jour, nous avons profité de rencontrer les membres AOREP section Burkina Faso ainsi que Michel, pendant notre séjour à Gourcy. Les rencontres se focalisaient sur certains points comme la gestion et l'amélioration de la communication et l'échange entre les membres. Nos discussions se sont basées sur les points suivants :

- La composition et les rôles des membres AOREP section Burkina Faso. On a demandé d'éclaircir les fonctions singulières des membres de façon à améliorer la gestion sur le territoire et redéfinir au mieux les compétences.
- Manque de communication: Jean Mari a abandonné le centre KOGLI_BA pour continuer sa formation, dont il a obtenu le titre d'enseignant à Gourcy, mais Oumarou qui était au courant n'a informé personne laissant ainsi, temporairement découvert le rôle de surveillant des garçons.



- Les rapports du centre faits par Michel: on constate souvent des retards dans l'envoi des rapports, nous avons sensibilisé sur l'importance d'avoir

des rapports opportuns et plus détaillés (exemple: 3 enfants à l'hôpital? pour quelle maladie?).

- Requête excessive: pour faire des requêtes il est nécessaire de raisonner par priorité et utiliser au mieux les ressources à disposition en les partageants. Nous avons fourni le centre d'un appareil photographique et il y a à disposition 2 PC, un fixe et un portable.



- Permis de logement ou entrée dans le centre KOGLI_BA: le centre est un lieu réservé aux enfants et personne dès aujourd'hui ne peut y séjourner sauf eux et le personnel qui y travaille. Si une connaissance se présente dans la zone, on peut l'aider à trouver un lieu loin d'hébergement, et même les visites d'étrangers au centre KOGLI_BA doivent venir comme l'a ordonné l'Action Sociale, pendant les jours de vacances et être concordées avec les responsables.
- Enfin, après neuf ans de gestion il est temps de redéfinir la structure d'AOREP section Burkina Faso avec une assemblée générale quel ses membres même doivent décider quand et comment la réaliser.

Le soir avant de quitter le Burkina Faso, nous avons organisé comme d'habitude une fête avec les garçons du centre KOGLI_BA, le personnel du centre, les membres d'AOREP section Burkina Faso, le personnel de la Cité où nous logeons et Dicko que nous avons vu et rencontré presque tous les jours de notre permanence.

Les garçons sont arrivés tous sur le tricycle conduit, par Rasmane appelé "Baba" qui suit une formation en mécanique et même Rachel, la cuisinière a eu confiance !

La soirée s'est déroulée entre chants, danses et imitations des grands, surtout de maman Samya de la part des garçons.



Les garçons avec Rachel et Abdoulaye



Membres AOREP avec Dicko

L'imitation de AbdoulbaBachir a été exceptionnelle, mais aussi les belles voix angéliques de Gilbert et de Hamidou. Outre, les plusieurs plaisanteries faites à Marco.



AbdoulBachir dans ses imitations et le pauvre Marco bandé!

Avant de quitter le Burkina Faso, nous avons laissé à Michel les fonds pour organiser la fête /réunion avec les familles des garçons qui est prévue pour le 15 aout. Cette fête est un moment dans lequel les garçons invitent leurs proches au centre KOGLI_BA afin, de passer une journée ensemble pour mieux se connaître.

Nous laissons les garçons avec une tristesse infinie, ces garçons vers lesquels nous nourrissons une grande affection. Notre chemin nous mène du Burkina vers le Niger.

Tout au long de la route vers Niamey, une unique pensée est dominante; que ces projets, que AOREP développe portent en eux non seulement de l'aide mais de la joie, ouverture à divers horizons, respect vers l'autre et solidité de notre parcours.



La route pour Niamey est longue, nous arrivons tard la nuit. Le 29.07, nous restons à Niamey pour les achats et pour résoudre les affaires bureaucratiques. Le 30.07, tôt le matin, nous prenons le chemin de Zinder, une journée interminable nous attend avant l'arrivée. La majeure partie de la route a été goudronnée de fait, nos dos non pas souffert comme les missions précédentes. Mais on rencontre toujours des situations qui dépassent l'imaginaire et mettent à risque la vie de tous.



Il y avait Masa à nous attendre. C'était beau de voir la rencontre entre Masa et Marco qui ne se sont pas vus depuis 2007. L'un a vieilli l'autre est devenu sage? Nous restons à Zinder jusqu'au 02.08.

Centre de transformation de matières premières alimentaires



route de la commune II de Zinder

La situation de la ville de Zinder s'est dégradée ultérieurement: outre le fanatisme qui a augmenté à cause de la proximité avec le Nigeria, il y a aussi la situation économique de la population qui s'est détériorée

Le centre a changé plusieurs fois de gestion à cause du manque de transparence et des fraudes dans les comptes (et dire qu'il s'agit d'un projet destiné aux femmes nécessiteuses!) maintenant depuis que AOREP a signé une convention avec le Département de la promotion de la femme et la protection de l'enfant, le centre est dirigé par Madame Mariama Sani.



Centre de transformation

Malgré les difficultés et le peu de moyen à disposition, madame Sani ne s'est pas découragée, elle a enseigné aux femmes la production du savon pour laver le linge, et ce sont les femmes même qui le vendent au marché et aux familles.

Le gardien a été formé pour devenir meunier aussi.



Le savon



Le moulin



Madame Sani nous a informés qu'elle entend transformer et vendre du couscous, du degué qui est une semoule de mil avec du lait caillé (une recette traditionnelle), et aussi d'autres variétés de recettes avec du riz, etc.

Avec les petites activités qu'elle a mené elle a pu payer outre les femmes et le gardien/meunier, madame Sani a pu avoir un gain de CFA 388'000 égal à Euro 592- quelle a investi en matières premières pour le savon.

Après plusieurs réunions nous avons demandé quels sont leurs besoins. La signora Sani elenca una lista breve di cereali e marmitta per la trasformazione.

Vu qu'elles nous ont fait une bonne impression qui est confirmée par leur solide conviction de réussir et d'aller de l'avant malgré les difficultés et le peu qu'elles ont, nous décidons de leur mettre à disposition le montant de CFA 500'000 au lieu des CFA 160'000 quelles ont demandé.

À la demande de comment va-t-elle utiliser le reste des fonds, madame Sani nous répond qu'avant tout elle doit étudier le marché et ses nécessités, autrement la somme restera dans la caisse. Ceci est une démonstration de sérieux.



Nous rappelons à madame Sani et aux femmes l'importance de varier les activités et de se former afin d'offrir d'autres produits. Nous conseillons à madame Sani de suivre une brève formation en comptabilité qui lui permette de présenter avec plus de précision les comptes et les rapports mensuels. Pour remédier à ce manque, on lui achète "un cahier de comptabilité" et avec plusieurs exemples on lui a expliqué comment faire les enregistrements de façon simple et claire.



On nous a informés qu'aussi cette année, le personnel du centre a semé le terrain légué par la commune II de Zinder à AOREP, en mil et haricots afin de soutenir les familles avec la récoltes.



Une des parcelles léguées.

Parlant du terrain légué en 2009 par la commune II de Zinder, qui consiste en quatre parcelles de 1'600 m² au total. L'objectif de la donation était celui de soutenir AOREP dans le développement d'activités en faveur des femmes nécessiteuses de la commune II. Toutefois, vu les difficultés rencontrées dans la gestion du centre de transformation et, après s'être réunis avec les membres AOREP section Niger, nous avons décidé de demandé à la commune de nous permettre de vendre les terrains et de destiner les fonds au centre de transformation de matières premières alimentaires.



À ce propos, nous nous sommes rencontrées avec le maire de la commune II, à qui nous avons exposé notre idée. Ce dernier nous a communiqué d'avoir informé les autorités, qui ont donné leur aval.

Avec le maire de la commune II de Zinder

Entre-temps, nous avons pu durant ces jours faire les achats nécessaires pour les enfants et pour notre séjour dans le Foyer Mabrouka.

Tôt le matin du 02 .08 nous avons pris la route vers Tanout, le trajet n'est pas long, mais l'état du goudron est dans des conditions lamentables, que seulement à y penser, nous nous sentons mal avant de la traversée. Et cette fois avec une nouveauté; le manque de sécurité.



Nous arrivons au Foyer Mabrouka en fin de matinée, et quel beau sentiment de trouver tous les enfants et les autres à nous accueillir aussi chaleureusement, c'est comme un retour à la maison après un long périple. Il y a quatre nouveaux enfants, deux petites filles et deux garçons. Outre les enfants même le personnel a des nouveaux: Abdoulkarim, de la protection de l'enfant depuis octobre dernier et Nasser, responsable des garçons depuis novembre.



C'est très intéressant et touchant de voir le retour de Marco après huit ans à Tanout, sa rencontre avec Abbas et les autres personnes qu'il avait connues comme Zidane avec qui il est ami.



Marco avec Abbas et Masa alors qu'il se préparait à un match de foot et avec Zidane et sa fiancée.

Après une courte pause et le déjeuner nous nous sommes réunis avec tout le monde pour la distribution des cadeaux. Masa le directeur aussi, vu qu'il se comporte pire que les enfants, a eu tout ce qu'il nous avait demandé.



Après ces moments de joie, nous nous sommes mis à regarder autour de nous et nous notons que la structure est en total délabrement, elle présente les évidents signes des tempêtes qui dévastent la zone durant la saison des pluies (comme nous l'avons constaté durant notre séjour) sans oublier les dégâts dus aux constructions mal faites à la base. Ceci persiste même si chaque fois AOREP

cherche à réparer les dégâts. La nécessité de reconstruire totalement le Foyer est évidente.

Le Foyer Mabrouka se trouve dans un contexte, comme Tanout, où aucune ONG n'œuvre plus depuis plusieurs années, ceci soit à cause des difficultés climatiques, soit par manque d'infrastructures et soit à cause des difficultés pour mener à bien les projets.

Notre séjour est partagé entre les rencontres avec Masa et le reste du personnel, les différents contrôles des diverses zones du Foyer, travaux et séances avec les garçons, filles et enfants.

La première constatation est que les filles grandes et petites se présentent très en ordres et soignées, avec un dortoir parfait et propre, les garçons eux et surtout les grands, se présentent négligés et peu enclins aux activités de support du Foyer. Il y a naturellement des exceptions comme par exemple Moumouni qui suit la formation en couture et, qui est très ordonné et précis.



Moumouni pendant qu'il cout

Tous nos efforts faits lors de la mission passée pour planter de nouveaux arbres ont été vains, en effet, seulement certains enfants ont pu nous présenter les plantes qu'ils ont soignées et qui ont bien poussé. Nous nous sommes découragés, nous recommençons avec persévérance. Marco a organisé des tours pour nettoyer tout l'espace et nous avons initié à tailler les grands arbres et à planter des acacias, moringa et autres espèces en impliquant et sensibilisant tout le monde une autre fois.

Même Abdoulrahmane représentant AOREP section Niger a juré de planter plus de 20 arbustes !



L'équipe de Marco avec Zidane



Abdoulrahmane à l'oeuvre



Et espérant que du désert puisse naitre un jardin.



Le 06.08 nous avons convoqué une réunion générale, à laquelle a participé même le directeur de la protection de l'enfant de la région, Monsieur Falalou Annon Mahamane, afin, de traiter plusieurs situations:

Situation des garçons:

- Moussa a passé son baccalauréat et doit choisir l'Université qu'il va fréquenter, au début il avait proposé Niamey puis Zinder pour étudier sociologie, il aura le temps jusqu'à notre départ pour décider.
- Abdoulaye 19 ans, a raté l'année scolaire, il a été même expulsé de l'école. Nous avons décidé de lui donner une deuxième chance en l'inscrivant dans une école privée pour passer l'année de baccalauréat, ceci avec un test de trois mois d'épreuve comportementale.



I quattro ragazzi grandi

- Roufai et Idi, ont été expulsés de l'école, ils ont 21 ans et ne représentent aucun critère pour pouvoir rester au Foyer. Ceci est confirmé par la Protection de l'Enfance. En outre, ce sont deux garçons problématiques qui fomentent les autres, même pour les sorties la nuit. En conséquence, suivant le conseil de la protection de l'enfant nous leur avons demandé de quitter le Foyer.



- Tous les autres vont bien et fournissent des efforts pour avoir des résultats.

Afin de responsabiliser les jeunes et avec leur consentement, nous avons chargé chacun d'un spécifique rôle qu'il doit assumer.

Par exemple, à Chapiou qui a terminé sa formation en menuiserie et qui est en train de faire un stage d'une année, il est responsable de la réparation des meubles; Ben et Abdourahmane, sont responsables des plantes; Moumouni et Hassan, sont chargés de la couture; Falmata, est responsable des répétitions et soutien scolaire vu, qu'elle vient d'obtenir son diplôme d'enseignante cette année, Haouaou, devient responsable de l'ordre dans les dortoirs et pour éviter le gaspillage de l'électricité Nasser s'est proposé d'assumer le contrôle des lumières chaque soir. Toutefois, eux tous doivent motiver les autres à aider pour le bien-être général.

Situation du personnel:

- Nous avons essayé de rendre le personnel attentif à prendre ses responsabilités et ne pas décharger le tout sur Masa simplement.
- Vu l'excellent travail et les bons résultats obtenus par Abdoukarim, et après avoir discuté avec la direction de la Protection de l'enfant, nous lui avons confié le poste de directeur adjoint.

Vers la fin de cette interminable réunion, une tempête de sable s'est abattue sur nous avec une force incroyable, elle a été suivie après d'un déluge.



Début de la tempête



Au milieu de la tempête

Le troupeau de six vaches à lait, financé par la **Fondation Epsilon Italie**, est en train de s'agrandir, outre Saber, le mythique taureau du Foyer et les deux vaches, maintenant le Foyer possède 13 têtes, dont 9 vaches et 3 taurillons à peine nés. En plus du berger, une dame Peul a été engagée pour s'occuper de traire les vaches et de transformer le lait.



Le troupeau qui savoure de l'herbe fraîche poussée après la pluie.



Saber avec sa descendance

Cet élevage a l'objectif de soutenir dans le futur le Foyer, avec la production du lait et ses dérivés, qui chaque année demande des sommes plus élevées. Les animaux nécessitent d'un parc bien protégé.

Par contre, l'élevage de poules n'a pas généré un bon revenu; sur 300 poules vendues, la recette a été de 150'000 CFA égal à 229 Euro. Cette recette aussi basse est due à la situation instable du Nigeria, d'où proviennent les poussins et la majeure partie des produits pour l'élevage.

En ce qui concerne les besoins du Foyer, parmi les urgences on relève:

- ✓ Arranger rapidement les latrines des filles;

- ✓ Reconstruction de dortoirs qui, chaque année perdent une partie. La situation en général du Foyer est en décadence, il faut prévoir et évaluer la possibilité de reconstruire le Foyer dans le futur.



- ✓ Les matelas de plusieurs enfants sont déchirés, nous avons ordonné trente qui ont été livrés avant notre départ. L'achat des matelas a été fait grâce à **deux donations privées et à la récolte des cartes solidaires de Noël dernier**. Les cartes ont permis aussi l'achat d'un stock d'aliments.



- ✓ Enfin, il faut s'occuper de façon correcte de l'agriculture en faisant appel au Département de l'agriculture pour une aide et des conseils.



Visite au quartier Zango Captain: Plateforme multifonctionnelle pour les femmes

Le 04.08.2015 nous partons à Zango Captain accompagnés, par Abdoulkarim et Masa, pour rencontrer la population et vérifier l'installation de la plateforme multifonctionnelle.

À notre arrivée nous sommes accueillis par le comité des femmes qui gèrent la plateforme et le meunier qui nous montre une phase de production.



La plateforme a été installée, mise en fonction et calibrée mais, pour la rendre productive, les femmes ont rencontré des problèmes, comme la maladie du précédent meunier et la recherche d'un autre, leur incapacité d'accepter l'idée qu'une femme puisse manipuler des machines comme au Mali. Mais au moins le générateur fournit la lumière à tout le quartier et ceci est un bon début. Après cette visite nous nous sommes mis sous un arbre pour discuter.



La présidente de l'association Tounfa nous explique le déroulement des activités et les empêchements qu'ils ont eu. Abdoulkarim est intervenu en encourageant les femmes. De notre part, nous avons insisté en expliquant aux femmes, l'importance de bien gérer et maintenir en bon état les machines. En outre, nous avons conseillé les femmes d'initier à répondre entre la population de Tanout et

des environs les activités qui peuvent être réalisées par la plateforme, sensibilisant ainsi les gens, en plus nous avons suggéré de commencer à évaluer d'autres types de produits à transformer en fournissant plusieurs exemples.



Les gens de Zango Captain vivent en extrême pauvreté même pour la réalité du pays et pour sa situation, il s'agit de personnes qui se sont sédentarisées récemment; le mode de vie actuelle exige des structures, sensibilisation, accompagnement et soutien.

Réunion pour les conduites d'eau potable et fontaine publique

Le soir même, nous nous sommes réunis avec le comité qui gère la fontaine publique de Zango Captain pour discuter le déroulement des activités. per



Housseini nous a expliqué que l'activité rencontre des difficultés vu qu'un riche monsieur de la zone a réalisé une fontaine tout près pour faire de la concurrence. En effet, ces tactiques sont célèbres dans ces contextes, les gens pensent à réaliser ce qu'a fait l'autre et dans un espace réduit, dans l'espoir du profit. Nous avons conseillé au comité de continuer avec la sensibilisation de la population et d'élargir la zone d'action, d'aider les nécessiteux non pas avec des fonds mais avec



du matériel alimentaire, scolaire médical et autre, afin de ne pas habituer les personnes à recevoir de l'argent et ne pas travailler.

Enfin, le comité s'est excusé pour le retard des remboursements du crédit fait et a remboursé le montant de CFA 406.000 égal à Euro 619-

Le reste du temps a été dédié à l'organisation de la fête, aux jeux avec les enfants, aux tournois de foot et des courses, organisés par Marco et Zidane, dont les vainqueurs gagnent des prix.

La fête a été un bel moment dans lequel nous avons tous dégusté la bonne cuisine de Nana et des grandes filles.



Nana avec certaines filles et petits garçons.



Notre beau repas ensemble

Le jour avant notre départ, les tournois ont commencé l'après-midi avec la participation des grands et petits.



Le match de foot avec l'équipe de Marco perdante.



I

Les vainqueurs

La plus belle surprise faite par Abdoulkarim et Nasser est arrivée le soir après le diner, ils ont travaillé avec les garçons et les filles pour des mois afin de présenter un fabuleux spectacle, avec des sketches, danses traditionnelles et modernes, tournois entre enfants. C'était inimaginable, seulement une année avant, voir ces jeunes et enfants aussi heureux en s'exprimant, ouverts sans fanatismes ni fermeture mentales.





Le 08. 08, nous avons pris le chemin du retour avec Zidane qui nous accompagne jusqu'à Niamey vu qu'il travaille à présent près de la capitale. En saluant tout le monde, nous sommes submergés d'un sentiment de tristesse mais fières et pleins d'espoir pour le futur de ces jeunes.



Atou avec les petites